



## *Visita del Cardinale Sandri a Praga*

Su invito dell'Esarca Apostolico per i fedeli bizantino-slavi della Repubblica Ceca, S.E. Mons. Ladislav Hucko, il Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, si è recato a Praga, sabato 6 e domenica 7 aprile.

Accolto dal Rappresentante Pontificio, S.E. Mons. Charles Daniel Balvo, e dal Consigliere della Nunziatura Apostolica, il Cardinale ha iniziato le due giornate incontrando il clero della circoscrizione ecclesiastica orientale, radunato per l'occasione in una sala messa a disposizione dall'Arcivescovado latino della capitale, accolto anche da un Vescovo Ausiliare e Vicario Generale, S.E. Mons. Zdenek Wasserbauer, in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo Dominik Duka, in questi giorni fuori sede.

Il Cardinale Sandri ha introdotto la mattinata con un testo di riflessione, che ha poi aperto il dibattito e la riflessione insieme ai sacerdoti. L'Esarcato, eretto nel 1993 da San Giovanni Paolo II, deve infatti verificare il suo cammino, e il livello di raggiunta maturità ecclesiale, dentro le sfide poste da una società molto secolarizzata e segnata dagli anni del regime nel secolo scorso, oltre che dalla differente composizione della comunità greco-cattolica, con sacerdoti e fedeli provenienti, oltre che dal territorio Ceco, anche dalla vicina Slovacchia e in modo massiccio negli ultimi anni, dall'Ucraina.

Il Cardinale Sandri ha apprezzato la presentazione delle diverse parrocchie e comunità, diffuse su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali che svolgono le attività culturali e pastorali in strutture di proprietà, in molti altri casi in spazi messi a disposizione dalle Diocesi latine, con l'auspicio che nel tempo possano essere stabilmente trasferite agli attuali utilizzatori. Si tratta di più di ventimila fedeli, diffusi in 36 centri, con 19 parrocchie, in cui è importante - ha ribadito il Cardinale Prefetto - avere a cuore la missione e la testimonianza contagiosa della gioia del Vangelo.

I sacerdoti hanno tutti avuto la possibilità di confrontarsi con il Porporato, in un dialogo franco e aperto, e hanno condiviso con lui anche il pranzo, al termine del quale Sua Eminenza, accompagnato dal Nunzio Apostolico Mons. Balvo e guidato dal Vicario Generale latino Mons. Wasserbauer, ha potuto visitare la Cattedrale di San Vito, rendendo omaggio alle tombe degli Arcivescovi da lui personalmente conosciuti e apprezzati, i Cardinali Tomasek e Vlk, oltre che sostando in preghiera sulla tomba, di recente trasferita dalle Grotte Vaticane, del Cardinale Beran, testimone della fede il cui processo di beatificazione si è chiuso a livello diocesano e ora è giunto presso la Congregazione per le Cause dei Santi.

A seguire, una tappa sulla tomba di Santa Ludmilla, prima santa dei popoli slavi, e su quella di San Procopio. Prima del rientro in Nunziatura, una sosta per la preghiera nella Chiesa Carmelitana ove si venera il Bambino Gesù di Praga.

La mattina di domenica 7 aprile invece, la prima tappa è stata presso la Chiesa della Santissima Trinità, luogo concesso in comodato d'uso dall'Arcidiocesi di Praga all'Esarcato bizantino: il Cardinale ha portato il suo saluto all'inizio della Divina Liturgia ove era radunato un nutrito gruppo di fedeli, appartenenti alla parrocchia personale per i fedeli bizantini provenienti dalla Slovacchia. Sua Eminenza ha esortato a perseverare nella



professione della fede e nella testimonianza all'interno della società che li accoglie: molti dei presenti erano studenti universitari.

A seguire, ci si è trasferiti nel complesso del Klementinum, e la chiesa di San Clemente papa e martire, cattedrale dell'Esarcato. Sua Eminenza ha salutato i fedeli ucraini che riempivano la chiesa e stavano concludendo la loro Divina Liturgia: il Cardinale ha ricordato di aver visitato nell'estate del 2017 l'Ucraina, sia nella zona prossima al conflitto del Donbass, sia a Kiev e nella zona occidentale, e li ha invitati ad essere lieti del dono della fede passato attraverso tante prove e difficoltà, impartendo la benedizione a nome del Santo Padre.

Alle 10.15 ha invece avuto inizio la Divina Liturgia Pontificale, presieduta dal Cardinale Prefetto ed officiata dall'Esarca Mons. Hucko, con concelebranti oltre ad alcuni sacerdoti, il Nunzio Apostolico Mons. Balvo, l'Ausiliare Mons. Wasserbauer, e l'Abate Generale dell'Ordine dei Crociferi. Il Cardinale ha tenuto l'omelia e al termine ha impartito anche ai numerosi fedeli radunati la Benedizione Apostolica del Santo Padre.

In una città che colpisce per l'ordine e la bellezza storica, con molte chiese monumentali, colpisce la presenza dei fedeli orientali, semplici nella loro presenza, e gioiosi testimoni della fede: mentre Sua Eminenza stava uscendo, la Cattedrale si stava di nuovo riempiendo con molti fedeli in strada, per la terza Divina Liturgia delle quattro che ogni domenica vengono officiate in quella chiesa.

Le foto delle due giornate:

<https://photos.app.goo.gl/ErUZDgdVy5WkaLzy5>

-----

Segreteria Particolare del Cardinale Prefetto  
Congregazione per le Chiese Orientali  
Via della Conciliazione, 34  
CITTÀ DEL VATICANO  
tel. +39 06.698.84281  
fax +39 06.698.84300